



*Reggio Emilia, 5 novembre 2021*

COMUNICATO STAMPA

**AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL PHD  
REGGIO CHILDHOOD STUDIES  
CON 9 NUOVI DOTTORANDI E DOTTORANDE DELL'ANNO 2021-22**

***Sono stati accolti al Tecnopolo da colleghe e colleghi del secondo e terzo anno. Il saluto dell'assessora Raffaella Curioni e l'avvio con i docenti Annamaria Contini, Carla Rinaldi, Alberto Melloni, James Bradburne. Ancora viva l'emozione per il conferimento honoris causa alla Senatrice Liliana Segre***

Ancora viva l'emozione per il conferimento honoris causa alla Senatrice Liliana Segre, è iniziata mercoledì 3 novembre alla sala conferenze del **Tecnopolo** la terza edizione del Dottorato di Ricerca Industriale Internazionale in **Reggio Childhood Studies – From early childhood to lifelong learning**, promosso dal **Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia** e da **Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi**, con il supporto di **Farmacie Comunali Riunite, Fondazione Manodori, Iren, Unindustria Reggio Emilia**.

Nove nuovi dottorandi e dottorande con borsa di studio hanno quindi iniziato il loro primo anno accademico, unendosi al gruppo di colleghi e colleghe del secondo e terzo anno che li hanno accolti. Nella cornice del luogo di ricerca e innovazione alle ex Reggiane i dottorandi e le dottorande hanno ascoltato gli interventi di loro docenti, di esperti ed esperte internazionali di educazione all'infanzia e partner del progetto.

“Il Phd Reggio Childhood Studies nasce dall'esperienza educativa reggiana, come un approccio di ricerca al diverso e al nuovo” ha detto **Carla Rinaldi**, presidente di Fondazione Reggio Children e co-coordinatrice del corso avviando i lavori. “Un approccio che è interiore ed esteriore, un apprendimento come costruzione di relazioni. La città è il libro di testo, perché non c'è neutralità nel luogo dove gli accadimenti accadono”.

**Annamaria Contini**, direttrice del Desu-Dipartimento di Educazione e Scienze umane di Unimore, traendo un bilancio dei primi tre anni, ha riconosciuto nel Phd e nella relazione tra Università e Fondazione Reggio Children “una sollecitazione a rinforzare una vocazione internazionale e la possibilità di un approccio realmente interdisciplinare alla esperienza educativa. Solo uno sguardo aperto può consentire di affrontare cambiamenti epocali come la povertà educativa o stagioni emergenziali come quelle vissute”.

“L'esperienza educativa reggiana è un'esperienza di ricerca nel quotidiano” ha sottolineato l'assessora ad Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia **Raffaella Curioni**: “Per poter continuare affermare i diritti dell'infanzia siate coraggiosi non fatevi intimidire da questa grande storia, insita nel Dna di Reggio Emilia, ma continuate a declinare tradizione, cioè esperienza, e innovazione”.



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



Fondazione  
Reggio Children  
Centro Loris Malaguzzi

“E’ dal 2000 che mi lascio ispirare dall’esperienza reggiana – ha detto **James Bradburne**, membro del collegio docenti e direttore generale della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braidense - L’approccio e il phd non recano il nome di una persona ma di una città, Reggio Emilia, un luogo della disponibilità, una città dove l’ascolto è basilare. Ed è tutto legato alla documentazione, alla ricerca e alla memoria che è quello che ci serve per crescere, fin dall’infanzia”.

Prendendo parola ha ricordato le vicende storiche delle ex Reggiane, **Alberto Melloni**, vice direttore del Desu, direttore e coordinatore del corso, ricordando l’importanza del compito dei dottorandi borsisti in un clima culturale generale che molto difficile, dove l’incultura troppo spesso prende la scena rispetto ai diritti e alla democrazia. “Il nostro dottorato ha una densità morale – ha sottolineato - Oggi avete una enorme responsabilità e farete un cambio di pelle: da studenti diventate studiosi, per dare il vostro personale contributo alla conoscenza”.

Sono intervenuti a distanza **Margie Cooper**, della North American Reggio Emilia Alliance e di **Harold Göthson**, del Reggio Emilia Institutet di Stoccolma, membri del cda di Fondazione Reggio Children e hanno portato il proprio saluto anche i promotori presenti, **Fabio Storchi** presidente di Unindustria Reggio Emilia, **Arturo Bertoldi** responsabile di Eduiren e **Leo Morsiani**, responsabile Area Servizi alla persona di Eudiren.

I dottorandi iscritti al corso sono 28, provenienti dall’Italia e da 4 continenti, più, da poco tempo, il dottore honoris causa Liliana Segre. Il Dottorato di Unimore si svolge nel quadro industriale di Fondazione Reggio Children e offrire un percorso di terzo ciclo arricchito da partner internazionali con l’ambizione di costruire una biblioteca che renda visibili e consultabili i risultati delle esperienze di ricerca quali risorse per affrontare ed elaborare le nuove sfide del mondo dell’educazione, partendo dalla filosofia educativa legata alla prima infanzia nata a Reggio Emilia, quale patrimonio di rilevanza internazionale.

Gli Uffici stampa  
Ufficio stampa Unimore  
[ufficiostampa@unimore.it](mailto:ufficiostampa@unimore.it)

Ufficio stampa Fondazione Reggio Children  
[press@frchildren.org](mailto:press@frchildren.org)